aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2021-0034604
del 24/11/2021

REGIONE LIGURIA
DIPARTIMENTO TERRITORIO, AMBIENTE, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
VICE DIREZIONE GENERALE AMBIENTE
Settore Assetto del Territorio

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Genova, data della registrazione del protocollo

Fasc. 2021/13.12.5/15 – 3

Allegati: ----

Oggetto: **S830.** Procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA relativo al progetto di difesa costiera e contenimento dell'erosione da realizzarsi sulla spiaggia d'Arbora. Comune di Alassio.
Trasmissione osservazioni ex art. 19, c. 3, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile

e p.c.

Settore Difesa del Suolo di Savona

In riferimento al procedimento in oggetto, si fa seguito alla vs. nota prot. PG/2021/343846 del 27/10/2020, con cui si chiedeva di esprimere le osservazioni previste dall'art. 19 del vigente D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., sulla base della documentazione integrativa pubblicata sul sito web www.ambienteinliguria.it.

Si precisa, innanzitutto, che lo scrivente Settore agisce secondo l'accordo sottoscritto il 29/10/2018, tutt'ora in vigore, tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale e la Regione Liguria. L'accordo prevede, tra l'altro, l'avvalimento delle strutture regionali per l'espressione di pareri previsti dalle Norme di Attuazione dei Piani di Bacino vigenti (nel regime previgente di competenza del Comitato Tecnico di Bacino) e per l'espressione di eventuali pareri richiesti all'Autorità di Bacino Distrettuale quale soggetto competente, tra cui i procedimenti di VIA.

Sulla base di quanto riportato nella documentazione progettuale, l'intervento è costituito dalla realizzazione di una serie di opere volte alla difesa del litorale del Comune di Alassio, in località Punta Cippo, intensamente colpito dalle mareggiate che nell'ottobre del 2018 e nell'autunno 2020 hanno sferzato il territorio savonese.

Nello specifico vengono sviluppati gli interventi nel paraggio di Sant'Anna, sul tratto di litorale più prossimo a Punta Cippo, in corrispondenza della cd spiaggia d'Arbora; le opere previste sono costituite da:

- salpamento del pennello di Levante danneggiato dalle mareggiate e sua ricostruzione con riprofilatura tale da consentire alla struttura di offrire un'efficace protezione dell'arenile anche dalle onde incidenti più gravose;
- ripascimento strutturale del tratto di litorale compreso tra il pennello di Levante e quello di Ponente, effettuato con materiali di cava dal diametro medio D_{50} = 0,8 mm, in quantità tale da permettere un avanzamento della linea di riva di circa 15 metri;
- salpamento parziale del pennello di Ponente e riposizionamento dei massi salpati con una angolazione tale da allontanare dalla costa le correnti con direzione SW – NE, nonché impedire alle onde provenienti da SE di penetrare all'interno della baia.

Dal punto di vista della pianificazione di bacino, l'intervento soggetto a screening ricade nel territorio di competenza del Piano di Bacino La Liggia.

In particolare si rileva che l'intervento:

- interferisce con il reticolo idrografico significativo – adottato con DGR 507/2019 – in corrispondenza dello sbocco a mare del Rio Casabianca (indicato, nella documentazione, quale Rio Bababia);
- non interferisce con le fasce di inondabilità di corsi d'acqua indagati nel PdB;
- insiste su aree la cui suscettività al dissesto è classificata Pg_0 – suscettività molto bassa; per esse vale quanto previsto nelle NTA del PdB all'art. 16, comma 4;
- non interferisce arealmente con interventi di mitigazione del rischio idrogeologico presenti nella carta degli interventi del PdB.

Complessivamente le opere sono volte al ripristino della porzione di litorale più prossima a Punta Cippo, nonché alla stabilizzazione della linea di riva della spiaggia d'Arbora.

Si rileva che nella documentazione agli atti non è stato affrontato – neppure cartograficamente, nelle tavole di inquadramento – il rapporto tra le opere a progetto e la pianificazione di bacino. Come appena indicato, non sono emersi aspetti di criticità con riferimento alle fasce di inondabilità o alle condizioni di suscettività al dissesto dei luoghi.

Per quanto riguarda l'interazione tra le opere nel loro layout finale e il deflusso alla foce del Rio Casabianca, invece, nello Studio Preliminare Ambientale si fa esclusiva menzione della scarsità della portata del corso d'acqua durante la stagione estiva, senza alcuna ulteriore considerazione di tipo morfodinamico. L'avanzamento della linea di riva nel tratto corrispondente alla foce, configurato a seguito del ripascimento, potrebbe comportare un impatto negativo sul deflusso di piena del corso d'acqua stesso, con un aumento delle condizioni di rischio idraulico. In funzione delle caratteristiche torrentizie del rivo, della velocità della corrente di piena al picco e delle conseguenti elevate capacità di trasporto del picco di piena, si ritiene che l'effetto richiamato sia trascurabile (al proposito vedasi manuale di morfodinamica fluviale della Regione Liguria); in ogni caso si ritiene necessario che queste valutazioni siano confermate da specifiche analisi, anche di carattere speditivo.

Pertanto, nelle successive fasi di progettazione e autorizzazione degli interventi è necessario che sia verificata l'ipotesi che le opere proposte non diano luogo ad un aggravio delle condizioni di rischio nell'area. Ciò dovrà essere verificato con specifiche analisi, anche di carattere speditivo, che potranno essere valutate dal competente Settore Difesa del Suolo di Savona, nell'ambito del nulla osta previsto dall'Allegato 1, punto 3.1, degli indirizzi applicativi in materia di polizia idraulica approvati con DGR 1205/2019.

In sintesi il contributo istruttorio risulta favorevole, con la prescrizione che nelle successive fasi della progettazione sia verificato con opportune analisi, anche speditive, il mantenimento delle condizioni di deflusso di piena del Rio Casabianca, e il non aggravio delle condizioni di rischio idraulico.

La verifica dell'adempimento a tali prescrizioni, riguardando aspetti progettuali e di polizia idraulica, sono demandate al competente Settore Difesa del Suolo di Savona, che legge per conoscenza.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti o informazioni, si porgono distinti saluti.

IL DIRIGENTE
(Ing. Roberto BONI)

firmato digitalmente

REGIONE LIGURIA

Firmato digitalmente da:
ROBERTO BONI
Regione Liguria
Firmato il: 24-11-2021 17:22:29
Seriale certificato: 702580
Valido dal 16-06-2020 al 16-06-2023